

NOTA TECNICA SUL CARICO EMISSIVO DEL PARAMETRO POLVERI NELLO STABILIMENTO AIA

INTRODUZIONE:

Fonderia Boccacci SpA è ubicata nella località di Piana Battolla dal 1969 ed è presente, quindi, nell'area da oltre 55 anni.

Lo stabilimento, individuato al N.C.E.U. del comune di Follo al Foglio 3 Mappale 90 , è ubicato fra l'abitato di Piana Battolla e il fiume Vara (sponda destra) in zona classificata da sempre ad uso industriale.

Per meglio avere un'idea della localizzazione dello stabilimento rispetto all'abitato del Paese di Piana Battolla seguono due fotografie dall'alto dell'area in Fig. 1 e Fig.2.

L'azienda – in tutta la sua lunga “vita operativa” – ha sempre mantenuto ottimi rapporti con gli abitanti dell'area proprio a fronte del continuo e costante impegno dei suoi Amministratori nel minimizzare l'IMPATTO AMBIENTALE.... tanto che nel 2016 l'Ing. Fabio Boccacci – Presidente del CdA – ha vinto il premio “IO VIVO SOSTENIBILE”



Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

Una delle motivazioni del premio è stata, appunto, quella di essere una FONDERIA che non impatta nel contesto urbanistico in cui è insediata (NO RUMORI, NO ODORI) tanto da avere un “parco giochi” sul suo confine che è stato realizzato proprio a fronte di un’iniziativa di collaborazione tra la società e il Comune di Follo.



Figura 1 Visione FRONTALE DELLO STABILIMENTO



Figura 2 Visione dello stabilimento con zona retrostante

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

Fonderia Boccacci S.p.A.
Stabilimento e amministrazione:
Via XXV Aprile, 9 - Piana Battolla
19020 La Spezia (SP) - Italy
R.E.A. La Spezia: 68253

Sede legale: 20121 Milano – Via della Moscova 3,
R.E.A. Milano: 1078212
C.F. 00278130117
P. IVA 06198680156
Capitale Sociale: € 6.250.000

Tel. +39 0187 930500
Fax. +39 0187 930504
info@fonderiaboccacci.it
www.fonderiaboccacci.it

OGGETTO DELLA NOTA:

Nella CdS del 28/03/2024 ASL 5, presa visione delle ottime performances raggiunte da Fonderia Boccacci in merito ai VALORI EMISSIVI PUNTUALI rilevati negli ultimi anni (cfr. dati puntuali in mg/Nmc del parametro POLVERI in autocontrollo ufficiale emissivo e in fase di controllo annuale ARPAL nei diversi camini), ha chiesto di RIDURRE I VALORI LIMITI DI EMISSIONE DELLA MATRICE POLVERI IN RAPPORTO AL CARICO EMISSIVO DELLO STABILIMENTO.

In fase di dibattito l'azienda, confermando il fatto che la sua è una realtà all'avanguardia e particolarmente attenta a mantenere i VALORI PUNTUALI ben al di sotto dei limiti di legge, ha CHIESTO DI CONSERVARE COMUNQUE I VALORI LIMITI ATTUALMENTE AUTORIZZATI.

A fronte di quanto sopra ASL5 ha richiesto una NOTA SCRITTA che evidenzi la MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DELL'AZIENDA.

COSA DICE LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Fonderia Boccacci, a fronte dell'imminente scadenza della DET. N. 106 del 27 giugno 2012, è in fase di RINNOVO AUTORIZZATIVO e tale procedimento – non essendo variato nulla nè a livello produttivo e nè a livello normativo¹ - è finalizzato ad AGGIORNARE IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO IN ATTO inserendo il PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) non previsto nel precedente atto autorizzativo.

Le attuali BAT di riferimento (cioè il documento che stabilisce a livello europeo le migliori soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente) prevedono come limite puntuale per l'emissione di POLVERI 20 mg/Nmc (Cfr. Allegato 1b raffronto BAT della documentazione presentata nell'istanza di rinnovo).

La normativa nazionale Dlgs.152/2006 e s.m.i. (Cfr. PARTE SECONDA TITOLO 1 Principi generali per l'Autorizzazione Integrata Ambientale) all'art. 29,ter c. 7 recita: *in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione di cui al presente titolo, il Sindaco, qualora lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può, con proprio motivato provvedimento, corredato dalla relativa documentazione istruttoria e da puntuali proposte di modifica dell'autorizzazione, chiedere all'autorità competente di riesaminare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies.*

Tale comma, prevede, quindi, che i parametri tecnici dell'autorizzazione possano essere riesaminati dall'Autorità Competente ma solo nel caso in cui la richiesta derivante dall'autorità sanitaria e sia giustificata da un constatato pericolo per la salute dei cittadini.

¹ Le BAT di riferimento, ad oggi, sono quelle del documento pubblicato sul Supplemento ordinario della GU del 13 giugno 2005: DM 31 gennaio 2005 "Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili relative ad impianti esistenti rientranti nella categoria IPPC 2.4 FONDERIE DI METALLI FERROSI con capacità di produzione superiore a 20t/giorno"

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

GESTIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI NELLO STABILIMENTO:

In primis si precisa che:

1. FONDERIA BOCCACCI SPA , AD OGGI, APPLICA PIENAMENTE LE BAT DI SETTORE

le BAT definiscono per tutte le attività del nostro settore (categoria IPPC 2.4 FONDERIE DI METALLI FERROSI con capacità di produzione superiore a 20t/giorno) i VALORI LIMITI PUNTUALI per i vari inquinanti.

Nel caso, a livello europeo, per il PARAMETRO POLVERI oggi è imposto il limite di 20mg/Nmc come valore puntuale da NON SUPERARE²: la Commissione Europea, quindi, ha deciso che stare dentro a questo valore puntuale, quindi, è da considerarsi una BEST PRACTICE e contestualmente un “valore sicuro” dal punto di vista della salute.

2. FONDERIA BOCCACCI SPA GESTISCE I PROPRI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO POLVERI IN MODO CORRETTO E ATTENTO AL FINE DI GARANTIRE SEMPRE LA MASSIMA EFFICIENZA POSSIBILE (A RIPROVA, APPUNTO, I BASSI VALORI EMISSIVI PUNTUALI NORMALMENTE RILEVATI IN FASE DI CONTROLLO)

Il fatto che l'azienda abbia dimostrato negli anni di garantire valori puntuali ben al di sotto dei limiti imposti a livello europeo è sicuramente *un plus* dettato NON TANTO DALLE PRESTAZIONI IMPIANTISTICHE (gli impianti tecnologici per l'abbattimento delle emissioni, da progetto, hanno più o meno tutti la stessa efficienza di abbattimento) bensì da una CORRETTA GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'EFFICIENZA DEI SUOI IMPIANTI INSTALLATI attraverso:

- a. controlli almeno semestrali dell'interno del filtro per valutare lo stato dei cestelli e l'usura delle maniche filtranti
- b. controlli almeno settimanali sui ΔP del filtro per valutare eventuali cadute di pressione media elevate
- c. controlli quotidiani visivi dell'assenza di pennacchi dai camini
- d. campionamenti emissivi spot degli impianti principali al di là di quello prescritti
- e. pianificazione della sostituzione integrale delle maniche secondo una corretta programmazione manutentiva

Nonostante quanto sopra, può sempre accadere per cause imprevedibili, quanto eccezionali, che una manica si lesioni: tale evento, anche se di piccola entità, viene subito rilevato dalla struttura che predisone immediate misure per riportare il filtro interessato alle sue migliori performances. Resta evidente che per un breve termine temporale il VALORE PUNTUALE IN EMISSIONE può oscillare da valori del parametro polveri molto \ll 5mg/Nmc a valori prossimi ai 20 mg/Nmc.....

² Non c'è alcun cenno alla PORTATA MASSICA MAX da autorizzare in g/h.

La condizione, quindi, che l'azienda garantisca in linea di massima valori ben al di sotto del limite imposto non può essere una discriminante per penalizzarla (rispetto ad altre realtà simili meno attente) in caso di evento isolato e comunque **NON IMPATTANTE SUL CARICO EMISSIVO COMPLESSIVO DELLO STABILIMENTO** : tale evento potrebbe dare origine ad un supero inatteso, inaspettato e sanzionabile nel caso si abbassassero i limite di legge, come richiesto senza motivazione da ASL5

3. I CAMINI CHE HANNO PORTATA VOLUMETRICA MAGGIORE (E, QUINDI, CONSEGUENTEMENTE PORTATA MASSICA MAGGIORE) SONO STATA PROGETTATI IN MODO DA MINIMIZZARE LE RICADUTE SULL'ABITATO CIRCOSTANTE: POSIZIONATI, CIOÈ, A MASSIMA QUOTA POSSIBILE O ORIENTANDO LA SEZIONE DI USCITA VERSO FIUME (DALLA PARTE OPPOSTA DELL'ABITATO).



Figura 3 In figura sono evidenziati i camini con portata volumetrica maggiore in stabilimento

La ventilazione naturale dell'area, che si trova in una "zona aperta" vicino all'alveo del fiume Vara, oltre che l'attenta progettazione della geometria e dell'altezza dei camini favoriscono entrambi un veloce effetto di disgregazione degli ipotetici inquinanti aereo dispersi riducendo il rischio di ricadute puntuali di polvere nel vicinato.

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

CONCLUSIONI:

Per le motivazioni sopra esposte FONDERIA BOCCACCI SPA chiede, quindi, di nulla variare rispetto ai limiti puntuali attualmente autorizzati.

Propone, al fine di rendere pubbliche le sue performances legate a mantenere sempre bassa la PORTATA MASSICA DI POLVERI (Kg/h) effettivamente emessa dallo stabilimento, **di inserire nella RELAZIONE ANNUALE la valutazione/stima del flusso massico medio di polveri emesse nell' arco dell' anno solare prendendo in considerazione**

- i risultati degli autocontrolli ufficiali aziendali
- i controlli ufficiali ARPAL
- i "controlli spot" effettuati informalmente dall'azienda (e certificati dal laboratorio Aequalab di Mazzoni Fabrizia & C. S.n.c.) al fine di assicurare le massime prestazioni degli impianti installati

Come anticipato in CdS, l'azienda già effettua tali attività per i suoi Clienti Internazionali al fine di evidenziare la massima attenzione verso l'ambiente esterno.

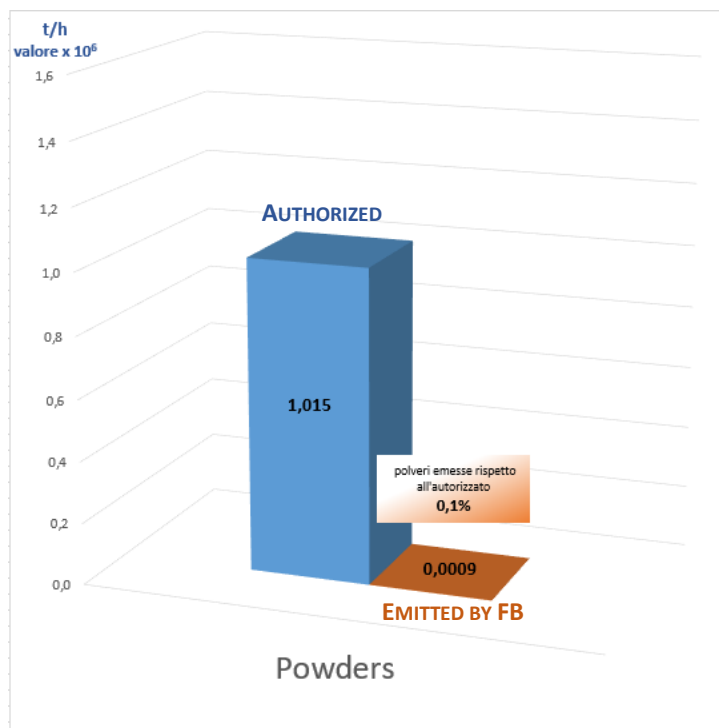


Figura 4 Portata massica oraria media nell'anno solare 2023

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci